

## Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

*Riunione del 28 settembre 2018*

Dopo comunicazione via email si riunisce la commissione AQ il giorno 28 settembre 2018 alle ore 16.00 e risultano presenti per riscontro telematico i proff. Pierfrancesco Palazzotto, Alex Auf der Heyde e la rappresentante degli studenti Antonina Quartararo. La dott.ssa Gabriella Turano giustifica l'assenza ma aveva precedentemente partecipato alla stesura dei commenti ai campi B6, B7 e C1 con discussione via email.

Il prof. Palazzotto chiede alla rappresentante studenti se vi siano reclami o interpellanze. La dott.ssa Quartararo non ha raccolto significative richieste da discutere.

La commissione prende in esame i dati da commentare per i campi della SUA 2018, inviati in precedenza dal coordinatore agli indirizzi email dei membri della commissione. Vengono dunque proposti ai membri della commissione i seguenti testi che sono discussi, corretti ed approvati all'unanimità.

Commento Quadro B6 - Rilevazione opinione studenti 2017/18 (settembre 2018)

Il Report parziale qui allegato anche per l'anno accademico 2017/18 offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione.

Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito più del 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che, come già rilevato in precedenza, è particolarmente alta la percentuale (ancora più dell'anno precedente) dei non rispondo (31,7% nell'a.a. 2015/16; 36,9 nell'a.a. 2016/17) per il quesito 8, in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative. L'aumento dei non rispondo evidenzia l'efficacia degli incontri chiarificatori svolti per sollecitare la corretta compilazione dei questionari. Al tempo stesso il dato non sufficiente richiede ulteriori sforzi tesi a sollecitare un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Da segnalare che gli indici di qualità sono tutti sopra l'8 con un minimo di 8,2 per il possesso delle conoscenze preliminari (quesito 1). Si constata che lo scorso a.a. il medesimo indice era 7,1, dunque l'azione di miglioramento qualitativo del CdS sta producendo un progressivo miglioramento della soddisfazione degli iscritti.

Il minimo scostamento in negativo degli indici rispetto al precedente anno accademico, essendo al di sotto dello 0,5 %, è da considerarsi poco rilevante, ma il CdS dovrà verificare l'andamento sulla base del questionario 2018 per valutare l'andamento, raccomandando fin d'ora ai docenti un impegno ancora maggiore pur in presenza di ottimi risultati.

In definitiva, la soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità 8,7 certamente ragguardevole.

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) conferma che il lavoro di comunicazione e comprensione su come compilare i questionari, intrapreso nei due a.a. precedenti, tramite numerosi incontri con gli studenti, ha dati i suoi frutti, difatti sono ulteriormente crollate le percentuali riferite a suggerimenti che la commissione di Qualità del CdS riteneva incongruenti con la realtà, come indicato a verbale in varie sedi, tra cui il RAR 2017. Nell'ambito di indici molto bassi e dunque allo stato trascurabili ma da tenere sotto osservazione, si segnala l'aumento al 5,9 (+3,1 rispetto all'a.a. 2016/17) di chi chiede di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (suggerimento n. 9), al 10,3 (+0,8 rispetto all'a.a. 2016/17) di chi richiede l'eliminazione di argomenti trattati all'interno di più programmi), e il 30,3 (+0,5 rispetto all'a.a. 2016/17) di chi suggerisce di *Fornire in anticipo il*

*materiale didattico*. Rispetto a quest'ultimo indice la Commissione AQ-CdS svolgerà appositi approfondimenti portando la questione in consiglio, ma i precedenti sondaggi con i docenti e i rappresentanti studenti hanno confermato che il materiale didattico fornito è in massima parte a disposizione già dalla prima lezione. Si verificherà se in alcuni casi ciò non accada in modo da comprendere le ragioni del ritardo, dovuto forse alla natura della disciplina.

L'indice 9,1 del suggerimento n. 8 (- 13,1 all'a.a. 2016/17) conferma ancora una volta il desiderio degli iscritti di non svolgere *prove in itinere* (che il CdS ha infatti abolito a partire dall'a.a. 2018/19, come si evince dal verbale CCdS 21-07-17, OdG n. 12).

A dimostrazione del lavoro di miglioramento continuo attuato dal CdS, si segnala che l'alta percentuale che suggeriva *l'aumento del supporto didattico* (49 nell'a.a. 2015/16, crollata a 23 per l'a.a. 2016/17) è ancora diminuita al 18,8; il *Fornire maggiori conoscenze di base* (60% nell'a.a. 2015/16, 43,7% nell'a.a. 2016/17) è sceso ancora al 40,6 (ma è da tenere ancora ben presente); la percentuale che suggeriva il *Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti* è scesa dal 59% (nell'a.a. 2015/16) al 22,2 (nell'a.a. 2016/17) fino all'attuale 20,6%.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi quasi sempre sopra il 7,5, ma con un minimo di 7,1 riguardo al possesso delle conoscenze preliminari (superiore al 6,3 dell'a.a. 2016/17). Si ritiene che le lezioni frontali siano volte anche per sopperire a questi eventuali deficit (seppur limitati), e che la non frequenza comporti inevitabilmente un indice inferiore di riscontro positivo. Anche l'interesse generale nei confronti dei corsi può maturare durante le lezioni piuttosto che con il semplice studio sui materiali didattici in programma, per quanto l'indice di soddisfazione complessiva sia comunque alto: 8,00.

Ciononostante anche in questo caso le percentuali che suggerivano miglioramenti sono decisamente crollate in media di molti punti percentuali (nell'a.a. 2015/16 il *range* era tra 55 e 13%; nell'a.a. 2016/17 tra 40 e 10%; nell'a.a. 2017/18 tra il 30 e il 7%).

#### Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2017/18 (aprile 2018)

Si rilevano alcuni dati su cui svolgere opportune riflessioni. Nello specifico, è aumentata in maniera consistente la percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni dal 37,5% (laureati del 2016) si è passati al 57,1% (laureati del 2017). Si tratta di un buon segnale incoraggiante per quanto ancora si sia lontani dalla media di Ateneo del 82,5%. Invece la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni (23,8%) è di gran lunga superiore alla media di Ateneo del 12,3%. A questo punto occorre sottolineare che, a differenza di molti altri CdS di Ateneo, le discipline del CdS LM89 non prevedono frequenza obbligatoria.

La valutazione positiva del *carico di studio degli insegnamenti* (tra abbastanza adeguato e decisamente adeguato) risulta migliorata dall'81,3% (2016) all'attuale 95,2 (la media di Ateneo è del 90,1%). Si ritiene che ciò dimostri il buon lavoro fatto in sede di elaborazione dell'offerta formativa.

La valutazione positiva dell'*organizzazione degli esami* degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è salita decisamente al 90,5 rispetto all'81,3% (2016), dunque in linea con la media di Ateneo (90,7%).

Anche la percentuale di soddisfazione del *rapporto con i docenti* è all'81,3 (tra decisamente sì e più sì che no) è cresciuta al 95,2 (81,3% nell'a.a. 2016) superando per la prima volta la media di Ateneo (93,4). Tale miglioramento è stato auspicato nel commento ai dati riferibili all'a.a. 2016 ed è evidentemente frutto del lavoro di qualità intrapreso.

La *soddisfazione generale* è salita al 95,3% (tra decisamente sì e più sì che no) rispetto al dato precedente (87,6% nel 2016) ed è oggi più alta della corrispondente percentuale media di Ateneo (89,9%).

Riguardo alle *infrastrutture* si ribadisce che il CdS non è competente e può solo farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione della Scuola e dell'Ateneo. Ciononostante l'azione di qualità compiuta dall'a.a. 2017/18 è stata volta ad ottenere ad uso esclusivo una sola aula per le lezioni, nell'ed. 15 del Dipartimento Culture e Società, cosa che ha certamente agevolato gli studenti annullando gli spostamenti tra i diversi plessi della città universitaria.

Le *aule* sono giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per il 71,4% rispetto al 50,1% della precedente rilevazione (2016) ponendosi al di sopra della media di Ateneo (69%), ma raramente adeguate per il 43,8%. Il valore di mai adeguate è uguale a 0 (media Ateneo 4,4).

Il dato delle *postazioni informatiche* è al 42,9 (Ateneo 61,3) e riguarda un'unica disciplina per un laboratorio allestito nel dipartimento e ancora in fase di assestamento. Si verificherà come migliorare il dato.

La percentuale non positiva sulla valutazione delle *attrezzature* per altre attività didattiche non è rilevante in quanto il manifesto degli studi non prevede specificatamente attività di questo genere, finora. Positivo il giudizio sulle *biblioteche*, salito al 90,5% rispetto all'87,5% del 2016, tra decisamente e abbastanza, e quello del 71,4% rispetto al 62,5% (2016) dei *laureati che si iscriverebbe al medesimo corso* di questo Ateneo.

#### Commento Quadro C1 - Rilevazione dati in ingresso e uscita (settembre 2018)

Il numero degli iscritti al I anno (i00a), riferibile all'a.a. 2016/17, ha conosciuto un incremento del 20% rispetto all'a.a. precedente, per altro gli avvisi al primo anno (30) risultano di numero superiore nell'ambito dei corsi della medesima classe in area geografica (media 21,5), sempre però inferiore rispetto alla media per gli Atenei non telematici in Italia.

Il dato era già confortante rispetto ad un calo segnalato nell'a.a. 2015/16 che si è sempre ritenuto episodico e limitato a circostanze generali. Inoltre nell'a.a. 2017/18 il numero degli iscritti è salito a 61, dato che mostra non solo una forte crescita tendenziale ma il punto massimo di adesioni al CdS degli ultimi anni. Occorre sottolineare che ciò si è verificato in assenza di corsi di laurea triennali di riferimento a regime, cosa che avverrà a partire dall'a.a. 2019/20.

Il dato iC00d degli iscritti totali 86 (nell'a.a. 2016/17) è ben superiore alla media regionale (69,2) ma inferiore a quello nazionale.

Il dato iC14 mostra che il 92% degli iscritti nel 2016 ha proseguito gli studi: questo numero risulta più basso della media regionale (96,3) e nazionale (96,2), percentuale che certamente il CdS dovrà tenere sotto controllo per verificare l'andamento negli a.a. successivi e fornire un'interpretazione dello stesso.

Il dato iC15, mostra che l'88% degli studenti matura almeno 20 cfu al I anno (media regionale 77,6, nazionale 80%), in calo rispetto alla precedente rilevazione ma in media con quella dei due anni precedenti.

Il dato iC16 mostra che il 56% degli studenti matura almeno 40 cfu al I anno (media regionale 36,9, nazionale 45,1%), in miglioramento netto rispetto alla precedente rilevazione (31,6%) e ben al di sopra delle medie indicate.

Il dato iC17 mostra che il 72,2% degli studenti si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (media regionale 49,4, nazionale 59,6%), percentuale di oltre 10 punti

migliore della rilevazione precedente e ben superiore a quelle regionale e nazionale, dimostrando una tendenza certamente positiva.

Dalla schermata prodotta dal portale di Ateneo (dati statistici del CdS 2016/17) si ricava i seguenti dati: quasi il 60% degli iscritti proviene da Istituti d'Arte e altrettanti da Liceo Classico, la provenienza è regionale al 75% dalla città sede del CdS.

#### Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati in miglioramento rispetto all'a.a. 2016/17. Difatti, le percentuali degli occupati, pur inferiori alle media di Unipa, sono passate dal 18,8 al 30,8 a un anno dalla laurea, dal 42,1 al 56,3 a tre anni dalla laurea e dal 30 al 64,7 a 5 anni dalla laurea.

Ciononostante preoccupa che gli occupati a 5 anni dalla laurea denunciino solo per il 18,7% di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea. Anche la retribuzione è inferiore alla media di Ateneo, ma questo riguarderà plausibilmente tutti i corsi di area umanistica.

La retribuzione media si pone al di sopra di quella di Ateneo, ma non per gli occupati a 5 anni dalla laurea. I due dati sopracitati sembrano indicare che dopo alcuni anni chi non è riuscito ad ottenere una collocazione adeguata agli studi e retribuita in proporzione preferisca trovare altre occupazioni di livello inferiore, difatti anche il livello di soddisfazione per il lavoro svolto a 5 anni dalla laurea diminuisce in percentuale al 6,4 rispetto al dato di 7,8 denunciato da chi trova lavoro a tre anni dalla conclusione degli studi.

Il CCdS proseguirà a proporre nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro un ciclo di incontri (già sperimentato con successo negli a.a. 2016/17 e 2017/18), finalizzato a favorire la connessione tra l'Università e le applicazioni professionali (Verbale CCdS del 30/01/17, OdG n. 19).

#### Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2018)

I risultati della ricognizione su 17 questionari compilati identificano l'attività dei tirocinanti al 45% circa svolta nell'area produzione insegnamento, con una discreta partecipazione dei tutor alla redazione del progetto formativo (23%), sottolineano una buona soddisfazione in tutte le domande del questionario relative all'impegno e capacità dei tirocinanti (buono-ottimo 100%), tra cui *Preparazione di base dello studente* (ottimo, buono 100 %), *Predisposizione al lavoro di gruppo* (ottimo, buono 100 %).

Purtroppo si deve rilevare una compilazione quasi mai completa, o del tutto incompleta, per cui le percentuali sono viziate da molti non so o non rispondo, anche per esempio in relazione alle competenze linguistiche con più del 50% di non rispondo e in assoluto il 30% di giudizi positivi.

La soddisfazione delle strutture convenzionate è comunque alta (abbastanza-molto 100%), il che comporta la disponibilità ad accogliere nuovamente gli studenti.

Solo il 23% richiede il coinvolgimento degli studenti per un periodo maggiore alle 150 ore previste, che mostra la buona riuscita dell'ampliamento del tirocinio deliberato dalla LM89 da 75 a 150 ore per l'OF 2017/18 sulla base delle istanze giunte al CdS da canali diversi (tra cui la consultazione delle parti interessate).

Il presente verbale, per la parte relativa alla scheda SUA, sarà sottoposto a ratifica da parte del Consiglio di Corso di Studi competente.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano i testi e il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 17.00.

**Il Coordinatore**  
Prof. Pierfrancesco Palazzotto